



COMUNE DI TRECENTA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 2 DEL 22/04/2020

OGGETTO: SURROGA DEL CONSIGLIERE COMUNALE MELOTTI MATTEO DIMISSIONARIO.

L'anno duemilaventi addì ventidue del mese di Aprile alle ore 18:00, SEDE DEL CONSIGLIO, dietro regolare avviso di convocazione del 17/04/2020, Prot. N. 3505, contenente anche l'elenco degli affari da trattare, notificato ai Consiglieri in carica del Comune, comunicato al Sig. Prefetto e pubblicato all'Albo Pretorio del Comune stesso nei termini di legge, si è riunito in sessione straordinaria pubblica di prima convocazione, il Consiglio Comunale, del quale all'appello risultano:

COGNOME E NOME	PRESENTE
LARUCCIA ANTONIO	SI
TEGAZZINI MATTEO	SI
BRUSCO DANIELA	SI
FALCONE ALESSANDRA	SI
FRANCO ROBERTA	SI
GIACOMELLA ERMANNO	SI
MELOTTI SIMONE	SI
BIANCHINI GILBERTO	SI
CESTARO VALENTE	SI
GUIDORIZZI LUISA	--

Presenti n° 9 Assenti n° 1

Sono altresì presenti i seguenti Assessori:

BISAGLIA SIMONA

Partecipa il Segretario Comunale Dott. CIRILLO GIOVANNI, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. LARUCCIA ANTONIO, nella sua qualità di Presidente, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra riportato.

Vengono nominati scrutatori i Consiglieri:

TEGAZZINI MATTEO

BRUSCO DANIELA

BIANCHINI GILBERTO

IL CONSIGLIO COMUNALE

PRESO atto che con nota pervenuta al protocollo comunale in data 17.02.2020, n. 1393, il Consigliere Comunale Melotti Matteo, eletto con la lista n. 1 "Casa Comune" ha rassegnato le dimissioni dalla carica;

VISTO l'art. 38, comma 8, del d. lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni, il quale dispone che le dimissioni dei consiglieri, una volta assunte al protocollo dell'Ente sono irrevocabili e non necessitano di presa d'atto;

RILEVATO che, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d. lgs. N. 267/2000, il seggio del Consiglio comunale che durante il quinquennio rimanga vacante deve essere attribuito al candidato che nella medesima lista segue immediatamente l'ultimo eletto;

VISTA la propria precedente deliberazione n. 23 del 25.06.2018, esecutiva ai sensi di legge, di convalida delle elezioni amministrative del 2018;

VISTO il verbale delle operazioni dell'adunanza dei Presidenti delle Sezioni del 11.06.2018 " Elenchi dei candidati alla carica di Consigliere comunale di ciascuna lista NON ELETTI";

RITENUTO di provvedere alla surrogazione del seggio con il candidato appartenente alla medesima lista del consigliere dimessosi che segue immediatamente l'ultimo eletto, rilevando che dal verbale risultano a pari merito le Sigg.re Bisaglia Simona e Mora Franca fra i primi dei non eletti della lista "Casa Comune";

VISTO l'art. 71, comma 9, del d. lgs. N. 267/2000, il quale dispone che, a parità di cifra, sono proclamati eletti i candidati che precedono nell'ordine di lista e, pertanto, la Sig.ra Bisaglia Simona;

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 38, comma 4, del decreto legislativo 267/2000, i consiglieri comunali entrano in carica all'atto della proclamazione ovvero, in caso di surrogazione, non appena adottata dal Consiglio la relativa deliberazione;

VISTE le disposizioni di cui al Capo II Titolo III, del decreto legislativo n. 267/2000, in materia di incandidabilità, ineleggibilità e incompatibilità alla carica di consigliere comunale;

UDITO il Sindaco-Presidente, il quale chiede ai consiglieri se siano a conoscenza di cause di incandidabilità, ineleggibilità e incompatibilità alla carica di consigliere comunale in capo alla Sig.ra BISAGLIA Simona, con riguardo alle disposizioni di legge sopra richiamate;

PRESO ATTO che nessun consigliere interviene per segnalare la sussistenza di cause di incandidabilità, ineleggibilità o incompatibilità relativamente alla sunnominata candidata;

DATO QUINDI atto che non sussistono, in capo alla Sig.ra BISAGLIA Simona, cause di incandidabilità, ineleggibilità o incompatibilità, di cui al Capo II Titolo III del decreto legislativo n. 267/2000;

VISTO il d. lgs. N. 267/2000 e lo Statuto comunale;

ACQUISITO il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Servizio in ordine alla presente proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49 comma 1 del d. lgs. N. 267/2000;

UDITA l'intervenuta discussione, che si riporta in forma riassuntiva come di seguito indicato: *"Il Sindaco richiama le dimissioni del consigliere Matteo Melotti, datate 17 febbraio 2020: in particolare evidenzia che il consigliere Melotti si è dimesso per i seguenti motivi: all'assessore Bisaglia, membro di diritto di una commissione soppressa nel corso del mese di dicembre 2019, di comune accordo con la maggioranza, si è deciso di attribuire la delega piena quanto alla gestione della biblioteca, e, al contempo, si è richiesto a Melotti, consigliere delegato in materia, di rapportarsi direttamente con l'assessore competente, cioè la Bisaglia stessa. Ringrazia Melotti per l'impegno profuso.*

Il cons. Bianchini preannuncia il proprio voto favorevole ma intende proporre delle considerazioni. Fa rilevare che, a prescindere dalle delucidazioni del Sindaco che tende a far passare queste dimissioni come di natura personale, in realtà il cons. Matteo Melotti, nella sua lettera di dimissioni, evidenzia le difficoltà a svolgere il mandato amministrativo. Più nello specifico il cons. Bianchini intende porre all'attenzione del consesso tre differenti passaggi contenuti all'interno della lettera di dimissioni, passaggi dei quali dà effettiva lettura.

1 passaggio

È una decisione ponderata ma sofferta, che ho preso dopo aver manifestato la mia perplessità circa l'ultimo riassetto delle deleghe nella maggioranza. A mio avviso, la verticalizzazione delle deleghe verso la giunta non promuove alcuna collegialità, bensì svilisce ed annacqua l'operato dei singoli.

Secondo Bianchini il consigliere Melotti, con le parole sopra riportate, mette in risalto il male della maggioranza, che non è solo di oggi, ma che riguarda tutte le amministrazioni di Laruccia, e cioè l'assenza di collegialità, problematica che per Bianchini emerge anche da un altro passaggio della lettera di dimissioni

2 passaggio

Arrivo a questa decisione dopo altri momenti di disaccordo che si sono manifestati nel corso del mandato elettorale, momenti nei quali si è palesata una diversità in ordine alle modalità di metodo decisionale e alle decisioni stesse.

3 passaggio

Ritengo che fare politica a livello locale, in un paese come Trecenta, sia equiparabile a del mero volontariato sociale. Considero naturale e auspicabile che se una persona disponga di sufficiente tempo, capacità organizzativa e competenze culturali adeguate metta questo suo patrimonio in condivisione con la comunità in cui vive.

Per Bianchini il terzo passaggio è emblematico, in quanto chiarisce in che modo dovrebbe essere svolta la funzione di consigliere comunale e, in tal senso, richiede agli altri consiglieri una riflessione sul fatto che il Sindaco governi come una persona sola al comando. Ricorda poi che Melotti era tra i candidati a futuro Sindaco e invita, per le ragioni descritte, il Sindaco Laruccia a dimettersi.

Il Sindaco invita i consiglieri di maggioranza a esprimersi in quanto ritiene che il riferimento di Bianchini all'uomo solo al comando costituisca un'offesa istituzionale e, al contempo, ad essi diretta sotto il profilo personale; ad ogni modo specifica che con il cons. Melotti siano emerse questioni peculiari e legate allo svolgimento dell'incarico a lui attribuito svolto con scarsa collegialità.

Interviene Tegazzini e lamenta il carattere offensivo delle parole del cons. Bianchini: dalle dimissioni di Melotti non si possono trarre considerazioni concernenti l'impegno degli altri consiglieri e ritenere che il Melotti sia moralmente superiore rispetto agli altri.

Interviene il cons. Cestaro e chiede spiegazioni quanto al contenuto della lettera di Melotti.

L'ass. Bisaglia prende la parola per fornire le dovute risposte a Cestaro: in particolare ricorda che Melotti fosse alla prima esperienza e che altri avessero già collaborato con il Sindaco nel corso dei precedenti mandati; secondo la Bisaglia è Melotti che spesso non ha collaborato e, spesso, in particolare quanto alla biblioteca, ha deciso senza confrontarsi con l'amministrazione. L'ass. Bisaglia non trova poi corrispondenti al vero i contenuti della lettera di dimissioni.

Il cons. Cestaro pone in risalto che con il suo precedente intervento non volesse essere offensivo ma che, invece, si richiedessero spiegazioni quanto al contenuto della lettera di Melotti.

Interviene Banchini che evidenzia che ciascun consigliere svolga un'attività di collaborazione con la cittadinanza e che, però, Melotti nella sua lettera di dimissioni si rivolgesse al solo gruppo di maggioranza.

Il Sindaco ribadisce che da parte della maggioranza non c'è stato alcun intervento ostativo nei confronti del cons. Melotti, e che, anzi, due giorni prima delle dimissioni, lo stesso Melotti, nel corso di un incontro concernente la protezione civile e che si è svolto in presenza dell'assessore Bottacin, si fosse mostrato collaborativo e non avesse mostrato i problemi poi evidenziati con la lettera. Specifica poi che non c'è un uomo solo al comando e che, anche laddove ci fosse, la scelta sarebbe da ricondurre comunque ai cittadini, che vanno rispettati. Per il Sindaco Melotti ha fatto fatica a collaborare con gli altri consiglieri.”;

A seguito di votazione, avvenuta nelle forme di legge, con il seguente esito:

- Consiglieri presenti e votanti n. 9,
- Astenuti n. /
- Voti favorevoli n. 9
- Voti contrari n. /,

DELIBERA

1. Di surrogare il consigliere comunale Melotti Matteo con la sig.ra Bisaglia Simona, attuale primo dei candidati non eletti della lista "Casa Comune" avente titolo, ai sensi dell'art. 45 comma 1 del d. lgs. N. 267/2000;
2. Di convalidare, di conseguenza, l'elezione del consigliere comunale Bisaglia Simona, a norma dell'art. 41 comma 1 del d. lgs. N. 267/2000, dando atto che nei confronti della stessa non sussistono cause di incandidabilità, di ineleggibilità o incompatibilità, di cui al Capo II Titolo III del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
3. di dare atto che, ai sensi dell'art. 38, comma 4, del decreto legislativo n. 267/2000, il neoconsigliere BISAGLIA Simona, entra in carica immediatamente.

IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIDERATA l'urgenza di dar corso agli adempimenti di competenza di questa Amministrazione;

Con voti espressi per alzata di mano: consiglieri presenti N.9, voti favorevoli n. 9, contrari n. /, astenuti n. /;

DELIBERA

DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del d. lgs. N. 267/2000.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Il Responsabile del Servizio ai sensi dell'art. 147/bis del TUEL 267/2000 e dell'art. 11 del Regolamento sui controlli interni in ordine alla proposta **n.ro 134 del 05/03/2020** esprime parere **FAVOREVOLE**.

Parere firmato dal Responsabile del Servizio **SPIRANDELLI SIMONE** in data **05/03/2020**

LETTO APPROVATO E SOTTOSCRITTO

Presidente
Sig. LARUCCIA ANTONIO

Il Segretario Comunale
Dott. CIRILLO GIOVANNI

NOTA DI PUBBLICAZIONE N. 582

Ai sensi dell'art. 124 del T.U. 267/2000 il Responsabile della Pubblicazione **STELLA FRANCESCA** attesta che in data **05/06/2020** si è proceduto alla pubblicazione sull'Albo Pretorio.

La Delibera è esecutiva ai sensi delle vigenti disposizione di legge.